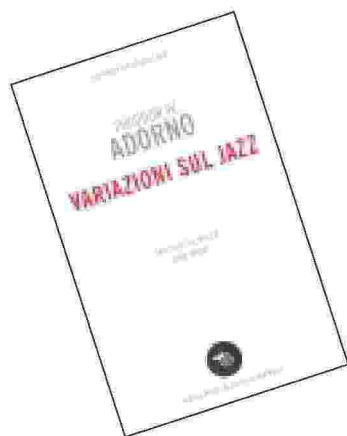


MUSICA

Ecco perché il jazz
 è un genere
 troppo (dis)Adorno



Thomas Mann scrisse che Adorno «ha rifiutato in tutta la vita di decidersi tra la professione della filosofia e quella della musica». In effetti, il filosofo tedesco fu compositore (allievo di Alban Berg) e musicologo. Escono, in prima italiana, i suoi saggi sul jazz nei quali, con *vis* polemica, lo condannò senza appello: «Il jazz è merce», «si è accontentato della noia dei suoi effetti illusori», i «tratti improvvisativi» sono «fandonie», è simbolica «castrazione» rappresentata dall'«istituzionalizzazione del sempre-uguale». Insomma, «il jazz è la falsa liquidazione dell'arte».

Mattia Rossi

Theodor W. Adorno
Variazioni sul jazz
 (Mimesis, pagg. 143, euro 14)

